



## DELIBERA N. 151/20/CONS

### **TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLA DELIBERA N. 69/20/CONS - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AVVIATO NEI CONFRONTI DELLA RAI AI SENSI DELL'ART. 48 DEL TESTO UNICO PER IL PRESUNTO INADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO GENERALE RADIOTELEVISIVO E DEL CONTRATTO NAZIONALE DI SERVIZIO – 2018- 2022**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione del Consiglio del 7 aprile 2020;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi”*;

VISTO l’articolo 7 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, come modificato, da ultimo, dall’articolo 117 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ai sensi del quale *“Il Presidente e i componenti del Consiglio dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all’articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249, in carica alla data del 19 settembre 2019, continuano a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino all’insediamento del nuovo Consiglio e comunque fino a non oltre i 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020 che dichiara per sei mesi (fino alla data del 31 luglio 2020) lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”* e, in particolare, l’art. 103, comma 1;

VISTA la delibera n. 129/20/CONS del 18 marzo 2020, recante *“Atto di richiamo sul rispetto dei principi vigenti a tutela della correttezza dell’informazione con riferimento al tema “coronavirus Covid-19”*;

CONSIDERATO che i dati di ascolto (fonte Auditel, elaborazione Geca Italia) testimoniano un significativo aumento della platea televisiva nelle diverse fasce di ascolto. In particolare, il confronto tra una settimana di gennaio (12-18/1/2020) e l'ultima di marzo, avuto riguardo al complesso delle emittenti, evidenzia un forte aumento degli ascolti e della platea televisiva segnatamente nelle fasce pre-serale e prime time;

RILEVATA l'esigenza, alla luce della attuale situazione emergenziale che limita l'attività lavorativa in molti settori e necessita la razionalizzazione dell'impiego delle risorse aziendali per l'espletamento delle attività essenziali, di limitare l'esecuzione di provvedimenti che distraggano risorse dalle attività ritenute prioritarie in questo momento storico;

CONSIDERATO che i fornitori di servizi media audiovisivi, e in particolare la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo in ragione della missione di cui è investita, risultano gravati di un significativo e specifico impegno in ragione della revisione dei palinsesti attuata per assicurare una informazione completa e continua sull'emergenza sanitaria anche in adempimento della delibera n. 129/20/CONS, oltre che per assicurare l'intrattenimento del pubblico;

CONSIDERATO che la concessionaria ha annunciato, sul proprio sito, in data 31 marzo 2020, di aver avviato un osservatorio permanente per la individuazione di strumenti finalizzati a contrastare la diffusione di informazioni non veritiere o incomplete sul tema del coronavirus;

VISTA la delibera n. 69/20/CONS del 14 marzo 2020, recante “*Conclusione del procedimento avviato nei confronti della Rai ai sensi dell'art. 48 del testo unico per il presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio – 2018-2022 (PROC. N. 13/19/DCA - 2732/RC)*”;

CONSIDERATO che, come rilevato dalla stessa delibera 69/20/CONS (pagg. 10-11) un elemento fondamentale che caratterizza l'unicità della funzione della RAI in qualità di concessionaria è di essere “*garante della qualità dell'informazione*” in base al ruolo e alla finalità pubblica perseguita;

CONSIDERATO che alcune delle misure messe in campo dalla RAI, con particolare riguardo a quelle volte a contrastare la disinformazione, confermano per converso la rilevanza degli obblighi posti in capo alla concessionaria dall'art. 25, comma 1, lett. e), punto iii) del Contratto di servizio 2018-2022, e, dunque, dei relativi adempimenti prescritti dalla delibera n. 69/20/CONS;

VISTO l'articolo 48, comma 7, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, che dispone che “*Se, a seguito dell'istruttoria, l'Autorità ravvisa infrazioni agli obblighi di cui al comma 1, fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, l'Autorità dispone, inoltre,*

*l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida, fissando i termini, comunque non superiori a trenta giorni, entro i quali l'impresa deve procedere al pagamento della sanzione";*

RITENUTO, anche alla luce della *ratio* che assiste la previsione introdotta dall'art. 103, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ove è disposta la sospensione fino al 15 aprile dei termini procedurali, valutare l'opportunità di differire i termini degli adempimenti posti a carico della concessionaria pubblica con la citata delibera n. 69/20/CONS;

RITENUTO altresì, opportuno, ai fini della valutazione del suddetto differimento, tenere conto, tra l'altro, dei recenti specifici adempimenti che la delibera n. 129/20/CONS ha posto anche in capo alla concessionaria pubblica a tutela della correttezza dell'informazione con riferimento al tema "coronavirus covid-19;

RITENUTO che le misure di contenimento ("lockdown") del contagio da coronavirus richiedono una complessiva riorganizzazione delle proprie attività anche in modalità di lavoro a distanza, ivi incluse le attività inerenti specifiche azioni formative o di sensibilizzazione, tra le quali quelle indicate, per la concessionaria, dalla delibera n. 69/20/CONS;

RITENUTO, pertanto, di potere fissare per la concessionaria un lasso di tempo più ampio per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività indicate dalla delibera n. 69/20/CONS, anche in considerazione delle attività prioritarie di revisione dei palinsesti in funzione della correttezza e completezza dell'informazione sulla epidemia da Covid-19, nonché del rafforzamento della coesione sociale, oltre che alla luce del rilevato aumento della platea televisiva;

RITENUTO, dunque, di differire, in deroga all'art. 48, comma 7, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, tutti i termini di esecuzione indicati nella citata delibera n. 69/20/CONS;

UDITA la relazione del Presidente;

UDITA la relazione del commissario Antonio Nicita, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

### **DELIBERA**

di differire al 31 luglio 2020 i termini di esecuzione degli adempimenti prescritti alla Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A. nel dispositivo della delibera n. 69/20/CONS, compreso quello ivi indicato per il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 84, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020.

La presente delibera è notificata alla società Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A., è trasmessa alla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ed è pubblicata sul sito web dell'Autorità.

Roma, 7 aprile 2020

IL PRESIDENTE  
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE  
Antonio Nicita

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE *f.f.*  
Nicola Sansalone